

Arcidiocesi di S. Angelo dei Lombardi – Conza – Nusco – Bisaccia
II Incontro “A servizio della catechesi”
Goleto 14 settembre 2012

Canto: Dio ha tanto amato il mondo

Dio ha tanto amato il mondo
Da donare suo figlio
Perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita. (2v.)

Egli ha preso su di se
Le nostre malattie,
dalle sue piaghe tutti noi
siamo stati guariti:
da Lui avremo la vita,
da Lui avremo la vita.
Rit.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Preghiamo con il Salmo 77

(a cori alterni)

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.

Lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore.

G. Ascoltiamo la Parola del Signore

Dalla lettera di s. Paolo ap. Ai Filippesi (Fil 2, 6 – 11)

Cristo Gesù,
pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Silenzio – riflessioni

Padre Nostro

Preghiamo

Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della resurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

T. Amen

A conclusione

Insieme

O Dio nostro Padre, origine e fonte della vita. Nel tuo figlio fatto uomo hai toccato la nostra carne e hai sentito la nostra fragilità. Nel tuo figlio crocifisso e risorto hai vinto la nostra paura e ci hai rigenerati a una speranza viva. Guarda con bontà i tuoi figli che cercano e lottano, soffrono e amano, e accendi la speranza nel cuore del mondo.

Cristo Gesù, Figlio del Padre, nostro fratello. Tu, obbediente, hai vissuto la pienezza dell'amore. Tu, rifiutato, sei divenuto pietra angolare. Tu, agnello condotto alla morte, sei il buon pastore che porta l'uomo stanco e ferito. Rivolgi il tuo sguardo su di noi, stranieri e pellegrini nel tempo. Fa di noi pietre scelte e preziose, e la tua Chiesa sarà lievito di speranza nel mondo.

Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio. Soffio di vita, vento di pace, sei tu la nostra forza, tu la sorgente di ogni speranza. Luce che non muore, susciti nel tempo testimoni del Risorto.

La nostra vita sia memoria del Figlio, i nostri linguaggi eco della sua voce, perché mai si spenga l'inno di gioia degli apostoli, dei martiri e dei santi, fino al giorno in cui l'intero creato diventerà un unico canto all'Eterno.

Benedizione finale

Canto: Ti seguirò Signore (Frisina)

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
E donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
E la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
E la tua luce ci guiderà.

opp. Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
E che dimori alla Sua ombra,
dì al Signore: “ Mio rifugio,
mia roccia in cui confido”.

**E ti rialzerà, ti solleverà
Su ali d'aquila ti reggerà,
sulla brezza dell'alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle tue mani vivrai.**